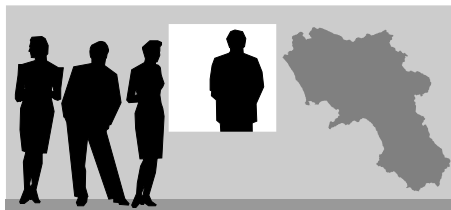


A Napoli si prepara l'euro cultura

Il protocollo d'intesa per la costituzione del Cedim è stato firmato dal sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, e dal rettore dell'Università degli studi di Napoli «Federico II», Fulvio Tessitore. Il Comune e l'Università si impegnano così a collaborare per la realizzazione e gestione del Centro di Documentazione, informazione e cultura europeo per il Mezzogiorno e i paesi del Mediterraneo.



Fs Sanremo, la Regione scrive a Cimoli

Il vicepresidente e assessore ai Trasporti della Regione Liguria, Graziano Mazzarello ha chiesto un incontro urgente all'amministratore delegato alle Fs Gianfranco Cimoli per affrontare la vicenda dei lavori alla stazione Fs di Sanremo, bloccati per le difficoltà della ditta appaltatrice. «La vicenda - scrive Mazzarello a Cimoli - merita un approfondito esame per risolvere il problema in tempi brevi».

l'esperienza

5

IL COMMENTO

Deve essere l'Europarlamento delle Regioni

PASQUALINA NAPOLETANO - europarlamentare



L Parlamento Europeo dovrà continuare ad essere un forte riferimento politico - istituzionale per le Regioni e gli enti locali.

Questo ruolo, messo improvvisamente in discussione nel contesto della riorganizzazione delle commissioni parlamentari, in cui si sono unificate le competenze delle commissioni per le politiche regionali e dei trasporti, da chi voleva che la commissione così trasformata assumesse la denominazione "Trasporti e politiche regionali" è stato riconfermato, almeno nominalmente, con la decisione, preceduta da un animato dibattito, di mantenere la prevalenza alle politiche regionali.

Non sembri questa una vacua querelle poiché, la commissione per le politiche regionali del Parlamento Europeo, oltre ad avere la competenza principale sulla politica di coesione, è anche

quella che da sempre tiene un costante rapporto con le realtà locali.

Voler misurare la sua attività esclusivamente in termini di produzione legislativa porta automaticamente a sottovalutare gli aspetti di promozione e partecipazione, indispensabili alla costruzione di una integrazione europea che dia senso e prospettiva alla dimensione "locale".

Lo stesso obiettivo della coesione economica e sociale si gioca prevalentemente nella dimensione regionale, infatti, è dimostrato dalle stesse verifiche compiute sullo stato della COESIONE INTERNA, che è molto più facile avvicinare il livello del PIL a livello nazionale che non regionale a locale.

Vi è inoltre un protagonismo della dimensione locale che deve poter incontrare interlocutori credibili nella dimensione comunitaria.

Alle associazioni più storiche quali l'Assemblea delle Regioni d'Europa; l'associazione delle Regioni e dei Comuni d'Europa; la Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime, si sono venute via via affiancando reti di regioni e di città come: Eurocitys (per le grandi città); la rete delle città capitali; quella dei piccoli e medi comuni; ed ancora tante reti tematiche che segnalano la costruzione di legami stabili tra città che hanno problemi comuni quali: le città del tessile, le città portuali, le città sede di aeroporti, le città termali, ecc.

Pernon parlare dei gemellaggi che comportano relazioni permanenti e scambi tra città e tutto ciò va ben oltre le relazioni tra enti locali fino a coinvolgere scuole, operatori turistici, imprese, ecc.

Nella dimensione delle relazioni esterne, poi, esistono innumerevoli

L'obiettivo
fondamentale
della coesione
interna
si gioca
nella dimensione
locale

partenariati realizzati con città del Centro e dell'Est Europee del Mediterraneo.

Questa ragnatela di relazioni dimostra che vi è un'ansia di conseguenza un impegno della dimensione locale di non scendere nel localismo, di collegarsi ai grandi processi di globalizzazione per non su-

bime automaticamente gli effetti ed anon vivere tutto ciò esclusivamente in termini di competizione ma anche di cooperazione, di sinergie, di complementarietà.

Infine, si parla spesso con preoccupazione del rischio che il progetto di Unione Europea si areni nella dimensione monetaria e mercantile e della necessità di rimettere al centro la cultura, la cittadinanza, quali elementi propulsivi e significativi del processo di integrazione.

Nella legislatura appena trascorsa la questione urbana ha avuto una particolare attenzione fino alla definizione da parte della Commissione europea di un "Piano di azione per le città sostenibili", all'annuncio del programma URBAN ed all'inaugurazione di interventi destinati alle città nell'obiettivo 1 e 2 dei fondi strutturali europei per il periodo 2000-2006.

Queste opportunità, ora, devono poter trasformarsi in politiche concrete.

ISTITUZIONI
AL LAVORO

PRESIDENZA

A pochi giorni dell'entrata in vigore della sua presidenza, la Finlandia presenta le linee guida del suo semestre di presidenza dell'Unione. Fra i punti riguardanti Regioni ed Enti locali, figura l'approvazione da parte della Commissione del PIC Interregionale II Italia - Slovenia degli aiuti agli investimenti delle imprese, per un bilancio pari a 1,57 milioni di euro. (progetto interessante le regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia), per gli anni 1998-1999.

ATTIVITÀ

COMITATO REGIONI

29^a sessione plenaria 02-03 giugno 1999.
La 29a Sessione Plenaria, che si è svolta a Bruxelles il 2 ed il 3 giugno scorso, ha discusso e adottato i seguenti documenti: un progetto di risoluzione su una proposta di «Patto europeo per l'occupazione», risoluzione che costituirà il suo contributo al Vertice europeo di Colonia, insistendo sulla necessità di soluzioni a scala locale per stimolare l'occupazione;

l'accordo di cooperazione tra il Comitato delle Regioni ed il Comitato economico e sociale sui futuri servizi congiunti; una risoluzione sulla situazione in Kosovo che sottolinea la ferma volontà delle collettività locali e regionali di contribuire politicamente, socialmente ed economicamente alla ricostruzione, e che invita il Consiglio, il Parlamento europeo e la Commissione a cominciare a predisporre, insieme agli enti locali e regionali, un patto di stabilità e di ricostruzione dei Balcani.

L'Assemblea del Comitato delle regioni ha approvato, fra gli altri, i seguenti pareri:
Proposta di regolamento del Consiglio relativa al Fondo sociale europeo.
Il problema dei senzatetto e dell'alloggio.
Il ruolo degli enti locali e regionali nel settore dello sviluppo del turismo ed il contributo dell'azione dell'U.E. in materia di turismo. Mobilità alternativa nelle città. Quadro d'azione per uno sviluppo urbano sostenibile nell'Unione europea.

CALENDARIO

COMMISSIONI
Riunioni delle commissioni del Comitato delle Regioni:
28 giugno (a Helsinki): comm. 4 (assetto del territorio, questioni urbane, energia, ambiente);
29 giugno: comm. 1 (politica regionale, fondi strutturali...).

I BANDI
DELL'UNIONE EUROPEA

SANITÀ

Sovvenzioni alla salute e sicurezza sul lavoro

Invito a presentare proposte GUCE C 165 dell'11-6-1999, pp. 6-8
Termine per la presentazione 21 agosto 1999

Campo d'intervento

Gli obiettivi del presente invito consistono nel: stimolare la motivazione degli ispettori del lavoro favorendo un'applicazione reale del diritto comunitario (obiettivo 1); preparare la valutazione della legislazione in vigore (obiettivo 2); migliorare la presa di coscienza delle piccole e medie imprese in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e favorire il trasferimento di buone pratiche (obiettivo 3); mettere a punto consegne attentamente studiate atte a contribuire all'attuazione efficace della legislazione (obiettivo 4).

Soggetti presentatori/beneficiari
Organizzazioni/persone aventi uno status giuridico indipendente, in possesso di una struttura di gestione amministrativa e finanziaria indipendente, aventi a disposizione delle risorse finanziarie non esclusivamente costituite da sovvenzioni ed aiuti forniti da istituzioni europee.
Per l'obiettivo 1 di cui sopra: autorità competenti in materia di ispezione negli SM.

Per l'obiettivo 2: Istituti/organismi di provata esperienza nel settore, in grado di collaborare con organismi simili in altri SM.

Per l'obiettivo 3: organismi, gruppi di organismi a vocazione europea in grado di gestire efficientemente il necessario cambio di informazioni e di esperienze fra i rispettivi membri.

Per l'obiettivo 4: Istituti/organismi con provata esperienza nel settore, in grado di collaborare con organismi simili in altri SM.
Misure/attività ammissibili
Nell'ambito dell'obiettivo 1: Campagne di sicurezza europea delle ispezioni nell'agricoltura Congressi europei dell'ispettorato nell'industria tessile.

Nell'ambito dell'obiettivo 2: Valutazione delle misure di prevenzione per i casi di cancro professionali: valutazione delle misure di prevenzione delle encefalopatie croniche di origine professionale.

Nell'ambito dell'obiettivo 3: Organizzazione di manifestazioni atte a stimolare un'attitudine di consapevolezza da parte delle piccole e medie imprese (porte aperte, concorso di sicurezza).

Nell'ambito dell'obiettivo 4: Preparazione di manuali pratici d'istruzione per le sorgenti di esposizione professionale: preparazione di manuali pratici d'istruzione per la formazione alle

operazioni di recupero dell'amianto; preparazione di manuali pratici d'istruzione per la prevenzione delle cadute da luoghi sopraelevati; preparazione di manuali pratici d'istruzione per la valutazione dei campi elettromagnetici.

Finanziamento UE

La sovvenzione comunitaria si collegherà tra il 10 e il 70% dei costi ammissibili del progetto, a seconda della validità specifica e del valore aggiunto comunitario del progetto.

INFORMAZIONE

Sostegno alle iniziative per lettrici e giovani

GUCE C 163 del 10-6-1999

Termine per la presentazione 16 agosto 1999

Campo d'intervento

L'obiettivo del presente invito consiste nell'incoraggiare la presentazione di progetti di informazione e di comunicazione a livello europeo per le donne ed i giovani.

Soggetti presentatori/beneficiari
Organizzazioni senza scopo di lucro, legalmente costituite e registrate in uno dei 15 Stati Membri, disponenti delle opportune qualifiche, della capacità finanziaria necessaria per condurre a buon fine l'azione, e dimostranti una assoluta integrità mo-

rale e giuridica.

Misure/attività ammissibili

Azioni volte ad informare le donne ed i giovani sui seguenti temi: obiettivi dell'unione europea; intenzioni e politiche di essa; sviluppi futuri nella prospettiva di Agenda 2000; azioni volte a sensibilizzare e incoraggiare la partecipazione attiva di tali gruppi (donne e giovani) alla creazione dell'Europa dei cittadini e alla cittadinanza europea.

Tipi di azioni ammissibili

Manifestazioni Incontri d'informazione; pubblicazioni prodotti informatici; trasmissioni televisive; realizzazioni di film e videocassette; creazione di reti di informazione; altre azioni volte agli obiettivi.

Finanziamento UE

La partecipazione comunitaria al progetto non potrà superare il 50% dei costi ammissibili in linea di massima, l'importo della sovvenzione ammonta circa 1.500.000 Euro. Il bilancio indicativo riservato al presente appalto ammonta 2.500.000 Euro.

FINANZA

Strumenti di conoscenza per piccole-medie imprese

Invito a presentare proposte GUCE C 145 del 26-5-1999, pp. 12-13
Termine per la presentazione 30 giugno 1999

Campo d'intervento

L'obiettivo consiste nel migliorare il contesto finanziario delle piccole e medie imprese tramite la diffusione degli strumenti di ingegneria finanziaria, generando così un effetto moltiplicatore per quanto concerne il volume delle risorse finanziarie canalizzate verso le Pmi e il numero di posti di lavoro creati, promuovendo anche l'utilizzazione della tecnica della mutua garanzia.

Soggetti presentatori/beneficiari

Persone fisiche, società aventi sede nell'Unione europea, altri organismi operanti nel settore considerato.

Misure/attività ammissibili

Azioni volte alla divulgazione del concetto quali: seminari; organizzazione dello scambio di esperienze in materia di buone pratiche nel campo della mutua garanzia; qualsiasi strumento di comunicazione.

Finanziamento UE

In linea di massima, verrà concesso un contributo pari al 50% del costo dell'azione; in genere, tale cofinanziamento verrà limitato alla durata di un anno.

COMUNICAZIONE

Progetto Media II Sviluppo audiovisivi

Realizzazione di un programma di incorag-

giamento allo sviluppo e alla distribuzione di opere audiovisive europee. Sostegno allo sviluppo di progetti di produzione e di imprese di produzione. Invito a presentare proposte agosto/99.

GUCE C 131 del 12-5-99 pagina 16.

Riferimento giuridico

Decisione del Consiglio relativa all'attuazione di un programma di incoraggiamento allo sviluppo e alla distribuzione di opere audiovisive europee (Media II 96/2000) adottata dal Consiglio l'11 luglio 1995.

Termine per la presentazione
15 luglio 1999/1 dicembre 1999

Campo di intervento/obiettivi

L'obiettivo consiste nel promuovere lo sviluppo di progetti di produzione destinati al mercato, in particolare il mercato europeo, e ad incoraggiare lo sviluppo delle imprese di produzione.

Localizzazione/area dell'intervento
Insieme del territorio europeo.

Soggetti presentatori/beneficiari
Imprese di produzione indipendenti europee la cui attività contribuisce alla realizzazione agli obiettivi.

Misure/attività ammissibili
Azioni che contribuiscono al proseguimento degli obiettivi.

Finanziamento Ue e/o cofinanziamento pubblico privato

In linea di massima il contributo non supererà il 5% del costo ammissibile delle azioni.

l'Unità

Un quotidiano utile di Politica, Economia e Cultura

ABBONARSI ...È COMODO

...È CONVIENE

Perché ogni giorno ti sarà consegnato il giornale a domicilio e se vorrai anche in vacanza.

...È FACILE

Perché basta telefonare al numero verde 167.254188 o spedire la scheda di adesione pubblicata tutti i giorni sul giornale.

ABBONAMENTO ANNUALE

7 numeri	510.000	(Euro 263,4)
6 numeri	460.000	(Euro 237,6)
5 numeri	410.000	(Euro 211,7)
1 numero	85.000	(Euro 43,9)

ABBONAMENTO SEMESTRALE

7 numeri	280.000	(Euro 144,6)
6 numeri	260.000	(Euro 134,3)
5 numeri	240.000	(Euro 123,9)
1 numero	45.000	(Euro 23,2)

